

**OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE STRUMENTO URBANISTICO DEL
COMUNE DI MASSANZAGO , AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010
E DELL'ART. 4 DELLA LR 55/2012, PER L'AMPLIAMENTO
DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA DELLA DITTA M.C. COLOR**

PREMESSO CHE:

- Il vigente PRG/PI del Comune di è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del e con deliberazione della Giunta Regionale n. in data
- La ditta M.C. COLOR, con sede in Quinto di Treviso , P.IVA 03428580264 , in data 08/06/2017 prot. 66513, ha presentato allo Sportello Unico della Federazione dei Comuni del Camposampierese istanza di ampliamento in variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, relativamente al complesso produttivo ubicato nel Massanzago, VIA CORNARA 2, catastalmente censito al NCT foglio 9 , mapp. 1486;

PRESO ATTO CHE il progetto prevede una variazione urbanistica per (..)

ACCERTATO che:

- per tale istanza è stata attivata la procedura dello sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, e pertanto la stessa è stata valutata nella **Conferenza di Servizi Istruttoria** del 24/8/2017 e nella **Conferenza di Servizi Decisoria** del 13/12/2017 (come risulta dai relativi verbali);
- gli Enti intervenuti alla Conferenza dei Servizi Decisoria, hanno espresso parere favorevole con prescrizioni, alla richiesta della ditta, ed alla conseguente variante allo strumento urbanistico ai sensi del D.P.R. 160/2010;

CONSIDERATO che in conformità all'art. 4, comma 5 della L.R. 55/2012, la variante adottata con la sopracitata Conferenza dei Servizi Decisoria, è stata depositata presso la Segreteria Comunale a decorrere dal _____, per la durata di dieci giorni e tale deposito è stato reso noto mediante pubblicazione all'albo pretorio del COMUNE DI MASSANZAGO e mediante l'affissione di manifesti;

PRESO ATTO che:

- nei successivi venti giorni, non sono pervenute opposizioni e osservazioni da parte dei proprietari presso il COMUNE DI MASSANZAGO;
- ai fini del rilascio del provvedimento autorizzativo finale diviene pertanto necessario approvare una variante parziale allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010;

VISTA la bozza di convenzione, sottoscritta dalla ditta richiedente allegata alla presente;

VISTE le tavole del progetto presentato dalla ditta, che costituisce elaborato grafico di variante allo strumento urbanistico, così come adottata con il verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria in data 13/12/2017:

allegato 1: tav. 2 a tavola di progetto;
allegato 2: relazione tecnico-descrittiva;
allegato 3: relazione invarianza idraulica;
allegato 4: tavola invarianza idraulica;
allegato 5: tavola coni ottici;
allegato 6: documentazione fotografica;

VISTO il Parere del Responsabile dell'Area Servizi Tecnici - Urbanistica ed Edilizia Privata in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il PRG/PAT vigente;

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni di cui alle premesse, e in conformità a quanto adottato in sede di conferenza dei servizi decisoria di cui al verbale in data 17/12/2013 la variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della LR 55/2012, per l'ampliamento dell'attività produttiva della ditta M.C. COLOR, con sede in Quinto di Treviso, P.IVA 03428580264, come indicato nelle tavole allegate alla presente deliberazione;
2. DI APPROVARE lo schema di convenzione sottoscritto dalla ditta richiedente allegato alla presente;
3. DI PRENDERE ATTO che dopo il rilascio del provvedimento unico definitivo di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010, sono ammesse varianti all'intervento proposto, purché le stesse non comportino aumento di volume, superficie e destinazione d'uso; dette varianti potranno essere autorizzate senza la necessità di una nuova deliberazione consigliare, né variazione della convenzione;
4. DI DARE ATTO che alla sottoscrizione della convenzione approvata con la presente deliberazione, interverrà il, in rappresentanza del Comune di

DI PRENDERE ATTO che ai sensi dell'art. 4, comma 7 della LR 55/2012 la presente variante *"decade ad ogni effetto ove i lavori non vengano iniziati entro sedici mesi dalla sua pubblicazione, salvo eventuale proroga concessa con provvedimento motivato del Consiglio Comunale [...]"*.